



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA

TITOLO DEL PROGETTO:

In Differenza

CODICE PROGETTO

PTXSU0006025010213NXTX

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

E – Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
16 - Educazione e promozione dei diritti del cittadino

DURATA DEL PROGETTO

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto “In Differenza” si inserisce nell’ambito del programma “Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese” e contribuisce in modo significativo al raggiungimento dell’obiettivo generale del programma: “Ridurre l’ineguaglianza all’interno di e fra le Nazioni” (Obiettivo 10 dell’Agenda 2030).

Attraverso una serie di azioni coordinate tra gli enti, il progetto intende affrontare alcune sfide cruciali che caratterizzano la condizione delle persone con disabilità: la difficoltà di accesso alle informazioni sui propri diritti e ai servizi disponibili, la ridotta possibilità di realizzare una vita autonoma e autodeterminata, la persistenza di stereotipi e discriminazioni, la carenza di opportunità per una partecipazione piena alla vita sociale e culturale. L’obiettivo specifico del progetto è favorire il riconoscimento e il rispetto dei diritti fondamentali delle persone con disabilità, promuovendo l’inclusione sociale e la vita indipendente delle persone adulte con disabilità, promuovendo le pari opportunità nell’accesso al lavoro e contribuendo alla creazione di una società capace di accogliere le differenze.

RUOLO ED ATTIVITA’ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

A1. Sportello di ascolto, informazione e orientamento per persone con disabilità.

Attività prevista in tutte le sedi tranne la sede di Alessandria (222473)

Lo Sportello è un **servizio di informazione, orientamento e supporto rivolto alle persone con disabilità e alle loro famiglie che nasce con l’obiettivo di offrire un punto di riferimento stabile e accessibile** a chiunque necessiti di aiuto per orientarsi tra i servizi presenti sul territorio, affrontare situazioni complesse o semplicemente ricevere ascolto in un momento di difficoltà. Infatti, sebbene rivolto prioritariamente a persone con disabilità fisica, psichica o sensoriale, potrà essere utile anche a familiari, caregiver o cittadini che cercano informazioni o sostegno su temi legati alla disabilità.

La parte principale dell’attività consiste nell’accoglienza e nell’ascolto attivo: ogni persona sarà accolta in un ambiente rispettoso e non giudicante, dove potrà esprimere liberamente le proprie esigenze. A partire da questo primo contatto, il personale dello sportello fornirà informazioni aggiornate sui servizi disponibili (in ambito sanitario, assistenziale, lavorativo, scolastico e abitativo), offrirà un orientamento pratico per accedervi e, quando possibile, accompagnerà l’utente nei percorsi di attivazione.

Parallelamente è previsto un costante aggiornamento e organizzazione delle informazioni. Verranno raccolti dati sui servizi e le risorse presenti sul territorio – come agevolazioni economiche, progetti dedicati, incentivi per l’inserimento lavorativo – e predisposto materiale informativo utile, in forma sia digitale che cartacea. Le informazioni saranno selezionate con cura e rese disponibili in modo chiaro e accessibile.

Fin dall’avvio del progetto, sarà predisposto un sistema di monitoraggio degli accessi, attraverso la compilazione di apposite schede e l’uso di un registro informatico. Questi strumenti consentiranno di tenere traccia delle richieste pervenute, analizzare le principali tipologie di bisogni emersi e migliorare progressivamente la qualità del servizio offerto. Inoltre, a ogni persona che utilizzerà lo sportello sarà proposto un breve questionario per valutare l’efficacia del servizio nel migliorare il livello di informazione e orientamento percepito.

La comunicazione rivestirà un ruolo centrale: lo sportello sarà promosso attraverso i canali social degli enti di

accoglienza, tramite un profilo dedicato in cui verranno pubblicate notizie, aggiornamenti e contenuti di interesse per il target. Saranno realizzati materiali promozionali cartacei (volantini, locandine, brochure) da distribuire nei principali luoghi di riferimento per le persone con disabilità, come associazioni, servizi sociali e scuole.

Attività esclusiva sede di Prato

Nella sede di Prato, lo sportello sarà realizzato in stretta sinergia con gli operatori del Patronato, esperti nell'ambito della tutela dei diritti sociali e previdenziali. Questa collaborazione quotidiana permetterà agli operatori dello sportello di confrontarsi costantemente su casi concreti, approfondire la conoscenza della normativa vigente e acquisire strumenti utili per fornire risposte sempre più precise ed efficaci. Il dialogo con il Patronato faciliterà anche lo scambio e l'aggiornamento reciproco delle informazioni, migliorando la capacità dello sportello di orientare gli utenti tra le opportunità disponibili e rafforzando la rete di supporto offerta alle persone con disabilità e alle loro famiglie.

A2. Percorsi di accompagnamento e orientamento individuale: presa in carico di persone con disabilità e progettazione e realizzazione di percorsi di orientamento e formazione

Attività prevista in tutte le sedi tranne le sedi di Ravenna, Alessandria (151043), Casale Monferrato, Tortona, Prato

Con questa attività le persone con disabilità e le loro famiglie verranno affiancate nella **costruzione di percorsi di vita indipendenti, sostenibili e personalizzati, che permettano a ciascuno di vivere in modo attivo e consapevole all'interno della propria comunità**. Parallelamente, si **intende offrire alle famiglie strumenti utili per affrontare il futuro con maggiore serenità**, riducendo il carico di responsabilità che spesso grava esclusivamente su di loro.

Alla base dell'attività vi è il sostegno alla definizione e alla realizzazione di un progetto individuale di vita, inteso come strumento sociosanitario per l'integrazione piena della persona nella dimensione familiare, sociale, educativa e lavorativa. A tal fine, sono previsti diversi laboratori pratici, ideati in modo flessibile e modulabile sulla base delle esigenze specifiche degli utenti, con il coinvolgimento diretto delle famiglie, delle realtà del territorio e degli enti già attivi nell'accompagnamento delle persone con disabilità.

Uno dei percorsi centrali sarà il **laboratorio sulla gestione delle attività quotidiane**. Attraverso momenti teorici e pratici, i partecipanti verranno accompagnati nell'apprendimento o nel rafforzamento di competenze utili alla vita di tutti i giorni, come cucinare, fare la spesa, curare l'igiene personale, gestire il denaro, comunicare in autonomia. L'intervento partirà da una valutazione individuale del livello di autonomia, utile a costruire un piano personalizzato con obiettivi specifici, centrato sui bisogni evidenziati e sui punti di forza della persona. Per facilitare l'apprendimento saranno predisposti materiali semplificati, come cartelloni illustrativi delle azioni quotidiane, e si utilizzeranno spazi diversi in base alla disponibilità degli enti coinvolti: dai centri diurni, alle sale pubbliche, fino a luoghi aperti al pubblico.

Un secondo **laboratorio sarà dedicato alle attività ludico-educative**, con l'obiettivo di favorire l'espressione personale, il benessere e lo sviluppo psicomotorio attraverso l'arte, la musica e la ginnastica dolce. Queste attività non solo migliorano la coordinazione e l'orientamento spazio-temporale, ma rappresentano anche occasioni di socializzazione e di rinforzo positivo dell'identità personale.

Fondamentale sarà poi il **laboratorio di conoscenza del territorio e mobilità autonoma**. Le persone verranno aiutate a conoscere meglio il contesto urbano e i principali servizi presenti, con un accompagnamento iniziale negli spostamenti, per poi favorire progressivamente una maggiore autonomia. L'approccio sarà graduale e personalizzato: dove necessario, saranno previsti accompagnamenti più strutturati, soprattutto nelle fasi iniziali. Il successo dell'attività dipenderà anche dalla costruzione di una rete di collaborazione con i servizi sociali, le associazioni e gli enti che hanno in carico le persone con disabilità, così da garantire continuità, coerenza e corresponsabilità nel percorso di crescita.

Durante la realizzazione dei laboratori, sarà incoraggiata anche la partecipazione attiva dei familiari, che potranno essere coinvolti in alcune sessioni per rafforzare la continuità del percorso a casa e, laddove possibile, alleggerire il loro ruolo diretto nella gestione quotidiana. L'obiettivo è duplice: rafforzare le autonomie individuali delle persone coinvolte e aumentare la fiducia delle famiglie nel percorso di emancipazione dei propri cari.

Attività esclusiva sede di Alessandria (222473)

Nella sede di Alessandria, l'attività si caratterizza per una stretta collaborazione con il Consorzio socio-assistenziale della provincia, che si occupa di gestire interventi e servizi socio assistenziali di competenza dei 23 Comuni del consorzio con una modalità integrata. Grazie a questa rete è possibile operare con destinatari già presi in carico in modo stabile e integrare i percorsi di accompagnamento previsti dal progetto con i servizi e gli interventi già attivi sul territorio, garantendo continuità e coerenza. La collaborazione si concretizza con riunioni di equipe periodiche dedicate alla condivisione di informazioni e progettazione e attuazione di metodologie collaborative. Gli educatori, inoltre, in un'ottica di lavoro congiunta e maggiormente efficace, affiancano il personale del consorzio nella realizzazione dei percorsi personalizzati, potendo così confrontarsi con professionisti esperti e acquisire competenze nella progettazione socio-educativa individualizzata.

Attività esclusiva sede di San Casciano in Val di Pesa

Nella sede di San Casciano, i percorsi di accompagnamento e orientamento prevedono un'attività specifica di inserimento socio-lavorativo rivolta a persone con disabilità. In collaborazione con realtà locali, saranno proposti laboratori di giardinaggio e ristorazione, pensati per sviluppare abilità pratiche e favorire l'inclusione nel mondo del lavoro.

Attraverso attività semplici ma significative – come curare un orto, occuparsi della gestione di un piccolo spazio verde

o servire i clienti in un contesto protetto – le persone coinvolte potranno rafforzare la propria autonomia, scoprire il valore del lavoro e sperimentarsi in ruoli attivi e utili per la comunità. Questo percorso contribuisce a rafforzare autostima, senso di autoefficacia e appartenenza, elementi fondamentali per una reale inclusione sociale.

Attività esclusiva sede di Villa del Conte

Nella sede di Villa del Conte, particolare attenzione sarà dedicata alla promozione della partecipazione attiva attraverso attività artistiche e sportive, realizzate in sinergia con enti del territorio dell'Alta Padovana. I laboratori proposti avranno un taglio multidisciplinare e ricreativo, includendo esperienze espressive, creative e motorie pensate per valorizzare le abilità di ciascuno. Queste attività rappresenteranno non solo un'opportunità di socializzazione e benessere, ma anche un potente strumento di inclusione, capace di rafforzare il senso di appartenenza e costruire relazioni positive all'interno della comunità.

A3. Percorso di sensibilizzazione: tramite l'organizzazione di seminari di sensibilizzazione sul tema disabilità aperti alla cittadinanza

Attività prevista in tutte le sedi

I percorsi di sensibilizzazione si strutturano in **seminari rivolti alla cittadinanza che hanno sia uno scopo informativo sia l'obiettivo di contribuire a scardinare luoghi comuni, diffondere una maggiore consapevolezza e incoraggiare un atteggiamento più aperto e rispettoso nei confronti delle persone con disabilità**. L'obiettivo è promuovere una rappresentazione più realistica, complessa e positiva della disabilità, in cui venga dato spazio non solo alle difficoltà, ma anche alle risorse, alle competenze e ai desideri di ciascuno.

L'intervento sarà articolato in diverse fasi e si svolgerà con modalità partecipative e inclusive. In un primo momento, si procederà con lo studio di materiali di approfondimento sul tema della disabilità e dell'inclusione, al fine di individuare i contenuti più significativi da affrontare negli incontri pubblici e da utilizzare per la produzione del materiale divulgativo. Successivamente, verranno contattati i formatori e relatori tra esperti, professionisti del settore e persone con disabilità che possano offrire una testimonianza diretta e autentica. Una volta definiti i contenuti e individuati gli spazi, verrà predisposto un calendario di iniziative calibrato sui diversi contesti locali.

La promozione delle attività avverrà attraverso un piano di comunicazione integrato, che prevede la diffusione di contenuti informativi sia online che offline. Verranno utilizzati i canali digitali degli enti coinvolti (siti web, social media, newsletter), ma anche strumenti più tradizionali come volantini, locandine e pieghevoli da distribuire nelle sedi associative, presso istituzioni pubbliche e in altri luoghi significativi del territorio. Gli sportelli attivi nell'ambito del progetto avranno un ruolo importante anche in questa fase, offrendo informazioni e invitando i cittadini a partecipare.

Gli incontri pubblici saranno momenti centrali dell'attività, pensati per coinvolgere la cittadinanza in un confronto diretto e informato. I seminari saranno accompagnati dalla distribuzione di materiali informativi e dall'uso di strumenti visivi come video e slide, per rendere i contenuti più accessibili ed efficaci. Tutto il materiale prodotto verrà pubblicato anche online, in modo da raggiungere un pubblico più ampio, e reso disponibile negli sportelli e nelle sedi operative del progetto.

Per comprendere l'efficacia delle attività svolte, verrà messo in atto un sistema di monitoraggio e valutazione. A ogni partecipante sarà proposto un breve questionario da compilare prima e dopo l'evento, con lo scopo di rilevare eventuali cambiamenti negli atteggiamenti, nelle conoscenze e nella percezione della disabilità. Saranno inoltre raccolti dati sul numero dei partecipanti e verrà somministrato un questionario di gradimento per valutare il livello di soddisfazione e raccogliere suggerimenti utili.

A4. Comunicazione: attività di promozione delle attività di progetto e condivisione delle ricadute sociali

Attività prevista in tutte le sedi

Uno degli aspetti fondamentali per valutare l'efficacia e la qualità di un progetto di Servizio Civile Universale è la sua capacità di generare un cambiamento reale, tangibile e sostenibile nei contesti in cui si opera. Per questo motivo, all'interno del progetto è prevista un'attività specificamente dedicata allo studio e alla condivisione delle ricadute sociali prodotte dalle azioni introdotte. L'obiettivo è realizzare una vera e propria valutazione di impatto sociale (VIS), intesa come quell'insieme di strumenti e pratiche che permettono di analizzare, in maniera qualitativa e quantitativa, gli effetti generati a breve, medio e lungo termine sulle comunità di riferimento.

La VIS consente di misurare il valore aggiunto sociale di un progetto, di cogliere i cambiamenti prodotti nel tessuto sociale e di valutarne la sostenibilità nel tempo. In questo caso, si tratterà di comprendere quale impatto abbiano avuto sul territorio le attività realizzate durante l'anno di Servizio Civile: se e in che misura si è riusciti, per esempio, a favorire l'inclusione sociale delle persone con disabilità, a migliorare la consapevolezza della cittadinanza, a creare nuove reti e alleanze tra soggetti diversi o a rafforzare competenze e relazioni all'interno delle comunità locali.

L'attività si articolerà in più fasi. In un primo momento, si procederà alla programmazione del percorso di valutazione, individuando le metodologie più adatte per raccogliere ed elaborare i dati, sia di tipo quantitativo (numero di partecipanti, eventi realizzati, materiali prodotti...) che qualitativo (percezioni, cambiamenti nei comportamenti, nuove relazioni attivate...). Saranno coinvolte in questa fase anche figure esperte o tutor territoriali che potranno supportare le volontarie e i volontari nell'elaborazione degli strumenti di rilevazione, come questionari, griglie di osservazione, interviste o focus group.

Una parte centrale sarà dedicata alla comunicazione e condivisione dei risultati. I referenti della comunicazione delle sedi avranno il compito di raccontare in modo chiaro e accessibile gli esiti del progetto, valorizzando i dati raccolti attraverso la creazione di materiali di sintesi – come report, infografiche, post per i social network o brevi video –

capaci di raggiungere un pubblico ampio e trasversale. Questa fase non sarà intesa soltanto come momento conclusivo, ma anche come opportunità per rendere visibile l'impatto sociale del progetto, stimolare nuove riflessioni e favorire la partecipazione di altri soggetti attivi nel territorio.

Infine, nella fase di realizzazione, verranno prodotti documenti di sintesi che illustreranno i principali risultati raggiunti e le ricadute generate, restituendo una fotografia complessiva del cambiamento attivato nei vari contesti locali. Questi materiali potranno essere utilizzati sia per la rendicontazione interna sia per momenti pubblici di restituzione, come incontri con la cittadinanza, seminari o presentazioni alle istituzioni locali. In tal modo, la valutazione dell'impatto sociale non sarà soltanto uno strumento tecnico, ma anche un'occasione preziosa di riflessione collettiva e di costruzione di una memoria condivisa dell'esperienza progettuale.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Regione	Provincia	Comune	Codice Sede	Indirizzo	N. Volontari richiesti
Piemonte	Alessandria	Alessandria	222473	Viale Brigata Ravenna 8	1
Piemonte	Alessandria	Alessandria	151043	Via Faà Di Bruno, 79	1
Piemonte	Alessandria	Casale Monferrato	151818	Piazza Tavallini, 1	1
Piemonte	Alessandria	Tortona	221681	Via Emilia, 266	1
Marche	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	151045	Via 3 Ottobre N°9	1
Campania	Benevento	Benevento	205076	Via Delcogliano 12	1
Toscana	Firenze	San Casciano In Val Di Pesa	151511	Via Santa Maria a Macerata 28/c	2
Lombardia	Milano	Magenta	151578	Via Novara 10	1
Lombardia	Milano	Milano	151581	Via dei Giacinti 31	1
Lombardia	Milano	Melzo	151580	Via San Rocco 3	1
Veneto	Padova	Villa Del Conte	223796	Via Biancon 10/A	2
Lombardia	Pavia	Voghera	151591	Via San Lorenzo 14	1
Toscana	Prato	Prato	151743	Via Del Romito,47	1
Emilia Romagna	Ravenna	Ravenna	151745	Via Isaac Newton 54	1
Lombardia	Varese	Busto Arsizio	151238	Viale Stelvio 143	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

17, Senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Realizzazione delle attività previste dal progetto, ove fosse necessario e coerentemente con le necessità progettuali, anche in giorni festivi e prefestivi;
- Disponibilità alla mobilità sul territorio del comune dove è sita la sede di attuazione per l'espletamento di attività progettuali che richiedono l'effettuazione del servizio fuori dalla sede;
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari;
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio;
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni prefestivi e festivi e al di fuori del territorio provinciale;
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il termine massimo dei 60 gg previsti;
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto;
- Disponibilità alla guida di automezzi e motoveicoli dell'ente e disponibilità all'accompagnamento degli utenti.

- È prevista una chiusura delle sedi durante la pausa estiva, le festività natalizie, ed eventuali ponti per la presenza di festività ravvicinate, durante le quali potrà essere richiesta la disponibilità ad utilizzare alcuni giorni di permesso.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO:

5 giorni di servizio settimanali
25 ore a settimana

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico da ente terzo.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Sistema accreditato e verificato dall'UNSC dell'ente titolare dell'accREDITAMENTO ACLI

Criteri di selezione

La selezione dei volontari avverrà per titoli e colloquio rispettando la seguente attribuzione dei punteggi per la valutazione curricolare e per la valutazione dei colloqui.

1) Valutazione curricolare

Verrà valutato il curriculum attribuendo punteggi sia ai titoli di studio e formativi (sino ad un massimo di 16 punti), sia alle precedenti esperienze lavorative e/o di volontariato (sino ad un massimo di 24 punti).

Punteggio massimo attribuibile è 40 punti.

Strumento: scala per la valutazione curricolare a sua volta ripartita in 2 sotto-scale relative ai titoli di studio e alle esperienze pregresse lavorative e/o di volontariato.

Scala A: Titolo di studio e formativi – massimo 16 punti

Si valuta solo il titolo più elevato

- Laurea specialistica attinente al progetto o vecchio ordinamento: 8 punti
- Laurea specialistica NON attinente al progetto o vecchio ordinamento: 7 punti
- Laurea triennale attinente al progetto: 6 punti
- Laurea triennale NON attinente al progetto o vecchio ordinamento: 5 punti
- Diploma Scuola Media Superiore attinente al progetto: 4 punti
- Diploma Scuola Media Superiore NON attinente al progetto: 3 punti
- Frequenza Scuola Media Superiore (0,5 ogni anno): 2 punti
- Diploma Scuola Media Inferiore: 1 punto

Altri titoli formativi

- Titolo post-laurea e corso di formazione attinente al settore d'intervento del progetto: 1 punto per ogni titolo sino ad un massimo di 4 punti
- Titolo post-laurea e/o corsi di formazione professionale NON attinente al settore d'intervento: 0,5 punti per ogni titolo sino ad un massimo di 4 punti

Scala B: Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato – massimo 24 punti

- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato presso ACLI: periodo massimo valutabile 16 mesi – 1 punto per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 16 punti
- Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato nello stesso o analogo settore: periodo massimo valutabile 16 mesi – 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 gg – massimo 8 punti

2) Valutazione dei candidati mediante colloquio

Punteggio massimo attribuibile è 60 punti.

Durante il colloquio saranno scandagliate le conoscenze su:

- Pregressa esperienza presso l'Ente
- Pregressa esperienza nello stesso o in analogo settore d'impiego
- Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste dalle attività del progetto
- Condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto
- Disponibilità alla continuazione delle attività al termine del servizio
- Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario
- Interesse per l'acquisizione di particolari abilità e professionalità previste dal progetto
- Disponibilità nei confronti di condizioni richieste per l'espletamento del servizio
- Particolari doti e abilità umane possedute dal candidato
- Altri elementi di valutazione

Il punteggio ottenuto al colloquio sarà determinato dalla media aritmetica dei punteggi ottenuti per ogni singolo punto dell'elenco sopra riportato. Il punteggio massimo attribuibile per ogni punto dell'elenco sopracitato è 60 punti, pertanto il punteggio massimo attribuibile al colloquio di selezione sarà 60. Il punteggio massimo ottenibile dal processo di selezione per un singolo volontario è dunque 100 punti, come si evince dalla tabella seguente:

ASPETTO DA VALUTARE PUNTEGGIO MAX

Titolo di studio 8

Titolo post-laurea e corso di formazione attinente al settore d'intervento del progetto 4

Titolo post-laurea e/o corsi di formazione professionale NON attinente al settore d'intervento 4

Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato presso ACLI 16

Pregressa esperienza lavorativa e/o di volontariato nello stesso o analogo settore 8

Colloquio 60

TOTALE 100

N.B. I candidati che hanno ottenuto in fase di colloquio un punteggio inferiore a 36/60 sono dichiarati NON IDONEI a svolgere il servizio civile nel progetto per il quale hanno sostenuto le selezioni

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per lo svolgimento di alcuni dei moduli della formazione generale i giovani in servizio civile saranno riuniti su base territoriale o regionale o sovra-regionale in una delle sedi indicate nella tabella sottostante.

La formazione è **obbligatoria**.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

La sede della formazione specifica coincide con la sede di servizio ed è **obbligatoria**.

Si indica di seguito il dettaglio delle tematiche che saranno trattate:

I modulo

Titolo: "Analisi del contesto lavorativo"

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo approfondirà i modelli di funzionamento e di gestione delle organizzazioni, della gestione dei rapporti interpersonali e dell'inserimento in contesti professionali, della gestione del lavoro e della risoluzione dei problemi in un'ottica di flessibilità e disponibilità ai cambiamenti. La sua finalità è fornire un quadro di riferimento, facilitando la comprensione dell'importanza della qualità quale elemento per il successo personale e organizzativo e la consapevolezza sul ruolo del volontario e sulla sua posizione all'interno della sede attuazione di progetto.

Durata: 8 ore

II modulo

Titolo: "Il lavoro di *equipe*"

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo illustra le principali dinamiche che portano alla formazione di un gruppo di persone, sia in ambito privato che nell'ambiente di lavoro; si indicano le variabili che ne determinano la crescita e l'integrazione tra i componenti del gruppo nello svolgimento delle attività; si analizza la formazione di un gruppo di lavoro dentro un'organizzazione; si mostra la gestione di un progetto, indicandone le fasi principali, i problemi che possono emergere e le relative tecniche di risoluzione; si affronterà infine il tema della leadership, analizzandone alcuni stili.

Durata: 7 ore

III modulo

Titolo: "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile universale"

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo illustra: le normative di riferimento rispetto alla sicurezza; i principali rischi connessi alle attività previste dal progetto di servizio civile e ai luoghi di svolgimento delle stesse; le azioni di prevenzione e di emergenza da adottare.

Durata: 6 ore

IV modulo

Titolo: “L’erogazione di un servizio di ascolto ed orientamento”

Formatore: vedi nominativi inseriti nel box 10

Il modulo risponde alla necessità di far sì che i volontari possano supportare al meglio le attività del servizio di ascolto ed orientamento e pertanto saranno fornite loro alcune conoscenze rispetto a:

- la pratica dell’accoglienza: ripartendo dagli aspetti relativi alla “comunicazione” affrontati in uno dei moduli introduttivi, si cercherà di calare nel pratico cosa comporta l’accoglienza, intesa come momento in cui si raccolgono i bisogni di chi si rivolge a noi. Quindi saranno viste le schede di registrazione bisogni.
- Attività di front office, attività di back office: quali sono e cosa comportano

Verranno proposte attività di role play per far calare i volontari nella concretezza dei quanto spiegato. L’obiettivo è quello di facilitare l’approccio alle relazioni con la persona, acquisendo conoscenze strumenti e tecniche specifiche, in grado di valorizzare il supporto che i volontari daranno all’attività del progetto.

Durata: 8 ore

V modulo

Titolo: “Organizzazione, pianificazione e realizzazione di attività ludico-ricreative”

Formatore: con competenze specifiche come da box 10.

Il modulo vuole fornire ai volontari strumenti e conoscenze per poter supportare l’attività di organizzazione, realizzazione e gestione delle attività ricreative per i beneficiari del progetto. I temi trattati saranno:

- Programmazione
- Organizzazione della logistica
- Gestione dei contatti con gli stakeholders locali
- Promozione e visibilità degli incontri
- Supporto all’operatore

Durata: 10

VI modulo

Titolo: “Attività di accompagnamento alle autonomie”

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo mira a fornire informazioni e conoscenze sul ruolo che il volontario può svolgere in contesti di assistenza alla persona. Facilitare l’approccio alla relazione con la persona anziana e con le persone con limitazioni funzionali, acquisendo conoscenze strumenti e tecniche specifiche, in grado di valorizzare l’intervento di sostegno. Saranno trattati temi quali: i compiti del volontario, il processo di cambiamento nella relazione umana.

Durata: 12 ore

VII modulo

Titolo: “Attività di rilevazione risorse sul territorio e di registrazione dei bisogni dell’utenza”

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo è finalizzato a fornire indicazioni necessarie per l’utilizzo e somministrazione delle schede di registrazione bisogni. Verranno pertanto integrate le conoscenze già fornite in merito alla comunicazione in particolare con indicazioni sulla comunicazione verbale e non verbale, l’accoglienza e l’ascolto dell’utenza, tecniche di ascolto attivo e passivo finalizzate alla individuazione e registrazione dei bisogni dell’utenza.

Durata: 5 ore

VIII modulo

Titolo: “Organizzazione, pianificazione e realizzazione di incontri, seminari e momenti formativi”

Formatore: con competenze specifiche come da box 10.

Il modulo vuole fornire ai volontari strumenti e conoscenze per poter supportare l’attività di organizzazione, realizzazione e gestione di incontri di carattere formativo-informativo, quindi sia seminari che sessioni formative vere e proprie. I temi trattati saranno:

- Definizione dei contenuti
- Organizzazione della logistica
- Attività di tutoraggio in aula e/o di assistenza durante gli incontri
- Promozione e visibilità degli incontri
- Valutazione

Durata: 10 ore

IX modulo

Titolo: “Promuovere ed organizzare eventi”

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo andrà ad approfondire la conoscenza dei nuovi strumenti e canali di comunicazione (siti, blog, mailing list i social network).

Il modulo tratterà inoltre la progettazione di un evento di sensibilizzazione, in particolare: l’individuazione dell’idea, studio di fattibilità, progettazione e definizione delle azioni organizzative; l’individuazione di budget e risorse; la promozione la gestione; la valutazione e l’analisi dei risultati- individuazione di indici quantitativi e qualitativi.

Durata: 4 ore

X modulo

Titolo – Comunicazione e disseminazione dei risultati del progetto

Formatore: Formatori inseriti nel box 10 ed esperti

Il modulo offrirà agli operatori volontari le conoscenze di base in merito alle modalità con cui si condividono i risultati attesi del progetto, in ottica sia di visibilità che di capitalizzazione delle best practice, anche con l’obiettivo di trovare l’interesse di stakeholders locali che possano contribuire alla sostenibilità nel tempo, delle attività del progetto.

Durata: 2 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Sguardi in equilibrio

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 10 – Ridurre l’ineguaglianza all’interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C - Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi previsti 3

Numero ore collettive 17

Numero ore individuali 4

Totale ore 21

Tempi modalità e articolazione oraria di realizzazione

Gli interventi di tutoraggio verranno proposti ai volontari nei tempi e nelle modalità così definite:

- 17 ore di tutoraggio collettivo;
- 4 ore di tutoraggio individuale.

Gli incontri saranno così articolati:

1. Il primo incontro di gruppo “L’esperienza del servizio civile” - 4 ore, entro il decimo mese di servizio;
2. Il secondo incontro di gruppo “Composizione del dossier delle evidenze” - 4 ore, tra il decimo e l’undicesimo mese di servizio
3. Il terzo incontro di gruppo “Laboratorio di orientamento” - 5 ore, entro il dodicesimo mese di servizio
4. Il quarto incontro di gruppo– “Prospettive e nuove professioni” - 4 ore, entro il dodicesimo mese di servizio.

Gli incontri individuali avranno una durata singola di 2 ore e verranno proposti al termine del 2° e del 3° incontro di gruppo:

- I. Incontro individuale “Autovalutazione del proprio percorso analisi e verifica delle competenze acquisite;
- II. Incontro individuale “Orientamento e accompagnamento ai servizi per il lavoro”;
- III. 10 ore saranno svolte on line in modalità sincrona.

Attività obbligatorie

A. L’organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell’esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese/affinate ed implementate durante il servizio civile;

Primo Incontro di gruppo: L’esperienza del servizio civile – 4 ore

L'obiettivo del primo incontro di gruppo è di guidare l'operatore volontario verso il riconoscimento e la comprensione dei propri cambiamenti occorsi durante l'esperienza di servizio civile e di allenare la riflessione sulle proprie competenze, nello specifico le abilità cognitive, abilità pratiche e conoscenze. Queste azioni saranno preliminari alla compilazione del dossier delle evidenze.

Secondo Incontro di gruppo: Composizione del dossier delle evidenze - 4 ore

Il secondo incontro avrà come obiettivo l'analisi delle evidenze raccolte dagli operatori volontari che possano testimoniare il possesso delle competenze oggetto di valutazione e che costituirà un lavoro propedeutico all'attestazione specifica delle stesse.

In questo senso gli strumenti acquisiti nel primo incontro e l'analisi di casi di studio consentiranno agli operatori volontari di acquisire gli ulteriori strumenti per integrare e predisporre il proprio dossier delle evidenze.

I. INCONTRO INDIVIDUALE – 2 ore

L'autovalutazione del proprio percorso e l'analisi delle competenze acquisite sarà l'obiettivo del primo incontro del percorso individuale; con gli strumenti di analisi, di lettura e di elaborazione della propria esperienza acquisiti e con le evidenze raccolte dai volontari, il ragazzo/la ragazza sarà accompagnato individualmente ad analizzare l'intera esperienza di servizio civile e a valutarne la dimensione personale e professionale affinché sia possibile tradurre le esperienze maturate in competenze, conoscenze ed abilità.

"

"B. La realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa; ecc.

C. Le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

L'obiettivo del terzo incontro di gruppo e del secondo incontro del percorso individuale è quello di trasmettere ai partecipanti degli strumenti concreti per poter orientarsi nel mondo del lavoro.

Terzo Incontro di gruppo: laboratori di orientamento. Lavoro istruzione per l'uso. 5 ore

Durante il terzo incontro di gruppo ai partecipanti saranno illustrati: le varie tipologie di curriculum vitae; lo strumento dello youthpass, legato in particolare all'esperienza di servizio civile, la lettera di presentazione. Saranno date loro indicazioni specifiche sulla ricerca attiva del lavoro, strumenti e luoghi di ricerca: gli annunci, i siti e le piattaforme dedicati, i servizi di collocamento al lavoro, i canali social dedicati e come utilizzare i propri profili per la ricerca di lavoro; come candidarsi ad un annuncio e l'autocandidatura; modalità di gestione delle domande; tappe da seguire per la creazione di impresa e le startup. Verranno simulati in aula dei colloqui di lavoro in cui i ragazzi, dopo una introduzione alle tecniche e metodologie comunicative (comunicazione verbale, non verbale e paraverbale), si sperimenteranno in diversi ruoli; candidato, selettore, osservatore.

II. INCONTRO INDIVIDUALE – 2 ore

Nel secondo incontro del percorso individuale, una volta concluso il ciclo di incontri di gruppo, i singoli volontari verranno accompagnati alla stesura di un proprio cv e verrà costruito un percorso di orientamento finalizzato ad individuare ambiti formativi, ambiti di lavoro e professioni a cui dedicare la propria attenzione.

Specifiche attività opzionali

La presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.

Quarto Incontro di gruppo con esperto delle politiche del lavoro e dei nuovi mestieri – 4 ore

Al termine del percorso di tutoraggio per i volontari di servizio civile è previsto un incontro con un esperto di politiche del lavoro. L'obiettivo dell'incontro è far comprendere le connessioni tra la rete territoriale del sistema di istruzione, formazione e il mercato del lavoro nei diversi contesti territoriali e settoriali.

Sarà presentata la rete dei servizi per le politiche del lavoro a favore delle persone in cerca di occupazione e ricollocazione perché si ritiene che conoscere la rete degli enti che si occupano di inserimento lavorativo possa rendere più efficace la ricerca del lavoro. Saranno presentati i servizi pubblici, privati e del privato sociale che sostengono i percorsi d'inserimento lavorativo attraverso servizi dedicati quali ad es. l'orientamento e l'incontro domanda - offerta di lavoro, o l'aiuto all'avvio d'impresa.?

Durante l'incontro i ragazzi avranno modo di conoscere e riflettere sulle nuove professioni e sullo stato attuale dell'occupazione in Italia e in Europa. Quali sono i ruoli emergenti e le principali softskills richieste; le misure di politiche attive sul lavoro che promuovono l'inserimento e la riqualificazione.

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Non prevista